



**Treviso, Casa dei Carraresi**  
**20 ottobre 2012 – 2 giugno 2013**

#### **NOTA INFORMATIVA**

#### **L'ALLESTIMENTO**

L'idea di fondo che ha dato vita a questo complesso e suggestivo allestimento, realizzato dagli architetti **Giovanna Colombo** e **Marco Sala** dello **Studio AL14** di Milano, è quella di valorizzare il reperto esposto per mezzo della luce che vivifica l'oggetto prezioso e accoglie il visitatore.

Ogni sala di Casa dei Carraresi viene trasformata in un angolo di Tibet, grazie ad un pannello-tenda che riveste completamente e a tutta parete ogni ambiente riproducendo una foto a grandezza naturale di paesaggio, ambienti, interni, persone, templi del magico "Paese delle Nebbie": ogni sala dunque diventa una sorta di "santuario della natura".

Questi pannelli-tenda accoglieranno sin da subito il visitatore all'ingresso della mostra, per trasportarlo idealmente in questo paese, regno inconfondibile della natura e dei suoi colori.

Ogni tema della mostra, raccontato attraverso i reperti selezionati, avrà infatti un colore guida scelto tra i colori del Tibet: il marrone caldo delle sue terre; il giallo ocra; il rosso cinabro; il blu del cielo.

All'interno di questi ambienti realistici e suggestivi le bacheche in cristallo rinforzato e blindato mostreranno gli oltre 300 reperti. La parete di fondo di ogni bacheca, secondo un innovativo procedimento tecnologico, porterà incisa a laser su un plexiglas con sfondo colorato, la didascalia e la descrizione dell'oggetto.

La prima sala, quella d'ingresso alla mostra, riprodurrà l'imponente Palazzo del Potala, simbolo del Tibet, con lo sfondo delle altissime vette e ad accogliere il visitatore ci sarà il Buddha Yamantaka, magnanimo e terribile ad un tempo, una delle divinità più care al culto popolare e venerata dalla setta dei "Berretti Gialli" alla quale appartengono i Dalai Lama e i Panchen Lama.

Dal punto di vista tecnico, materiali tra i più moderni come l'alluminio delle strutture che reggono le tende-pannello ed il plexiglas, si fonderanno in una magica alchimia con i colori delle foto, degli sfondi delle bacheche e dei reperti che, per la prima volta in assoluto, saranno offerti agli occhi degli Occidentali.